



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Santa Benessere & Social S.p.A.
santabenessere@legalmail.it

p.c. Regione Liguria
Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Settore VIA
protocollo@pec.regione.liguria.it

Comune di Santa Margherita Ligure
protocollo@pec.comunesml.it

OGGETTO: [ID_VIP: 4071] Porto di Santa Margherita Ligure. Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.

Con nota del 27/04/2018, acquisita al prot. 10536/DVA del 8/05/2018, la società Santa Benessere & Social S.p.A. ha richiesto una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 sul al progetto in oggetto.

In allegato alla richiesta, è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, una relazione illustrativa e n. 3 elaborati cartografici.

Esaminata la suddetta documentazione, sulla base degli elementi informativi forniti da codesta Società e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione Generale, si ritiene che non si possano escludere impatti significativi e negativi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, la cui eventuale sussistenza dovrà essere verificata mediante un'idonea procedura di valutazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006..

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato:

Nota tecnica Divisione II

ID Utente: 6893

ID Documento: DVA-D2-OCP-6893_2018-0092

Data stesura: 06/06/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 07/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 07/06/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

**Porto di Santa Margherita Ligure - Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con
riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud.**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006

NOTA TECNICA

Con istanza del 27.04.2018, acquisita al prot. n. 10536/DVA del 8.05.2018, la società Santa Benessere & Social S.p.A. ha richiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione del progetto di "Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud".

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo ed i relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*".

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti più significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo a quelli ambientali.

Il progetto si colloca nell'area portuale del Comune di Santa Margherita Ligure che rientra tra le tipologie di cui all'allegato II del D.Lgs. 152/2006, punto 11) "*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari [...]*".

Il progetto recepisce le prescrizioni e gli adeguamenti posti sul progetto preliminare dalla Regione e dal Comune al fine di migliorarne le prestazioni ambientali.

Le opere previste riguardano due distinti ambiti di intervento, il Porto ed il Retro-porto, e interessano una superficie di specchio d'acqua pari a 14,5 ha, e a terra di 2,2 ha.

1. Porto

Gli interventi relativi a quest'area sono finalizzati alla messa in sicurezza del porto, e consistono in:

- rimozione dei pontili galleggianti esistenti e conseguente collocamento in opera di quelli nuovi, senza alterarne l'attuale disposizione.

Il numero dei posti barca dedicati al transito sono stati dimensionati nel rispetto della normativa vigente.

I pontili verranno messi in opera lavorando dal mare tramite pontoni, per minimizzare gli impatti con l'ambiente circostante. La rimozione avverrà secondo una divisione in stralci, con conseguente trasporto dei materiali di risulta nei siti di smaltimento. Si procederà di conseguenza, sempre secondo la divisione per stralci, all'installazione dei nuovi pontili.

**Porto di Santa Margherita Ligure - Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con
riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud.**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006

- allungamento di 40 metri del Molo di sottoflutto (Molo Maloncello) dove attraccano i vaporetta, attraverso la realizzazione di un pontile galleggiante ad elevato dislocamento (frangionde galleggiante);
- realizzazione degli impianti necessari ad allineare il porto agli standard di sicurezza, attualmente non garantiti, e di dotazioni impiantistiche: impianto idrico antincendio alimentato da propria vasca di accumulo, e nuove colonnine di erogazione di servizi di bordo (energia elettrica ed acqua, potabile e non).

2. Retro-porto

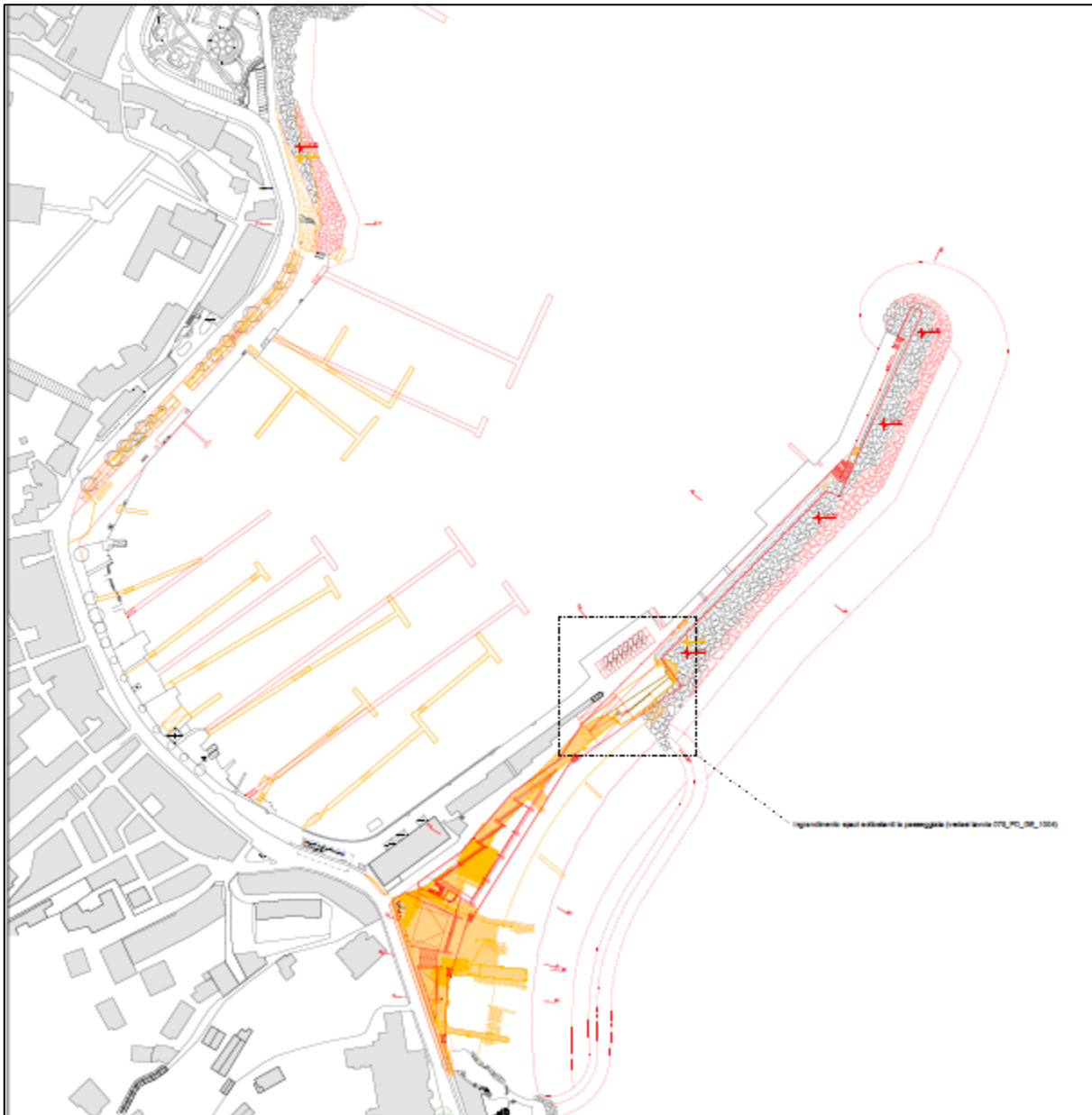
L'obiettivo è quello di creare un'area a terra fruibile dal pubblico e ad alto valore paesaggistico, che si sviluppa dal molo di sottoflutto al molo di sovraflutto, collegando il Porto al Litorale Sud. Le opere consistono in:

- allargamento della passeggiata nella zona del Castello, tramite l'abbassamento e la traslazione verso lo specchio acqueo della scogliera di protezione;
- eliminazione del distributore stradale di carburante e ampliamento delle aree verdi esistenti sulla banchina Sant'Erasmo, conservando le alberature presenti e aggiungendo arbusti ornamentali mediterranei. L'intervento consente una separazione tra l'area pedonale e la sede stradale.
- nuova passeggiata pubblica sul molo di sovraflutto, con allargamento dell'area alla radice del molo mediante livellamento delle piattaforme esistenti, e creazione di una passerella in legno fino all'estremità del molo; rinaturalizzazione della scogliera lato mare; predisposizione di un'area atterraggio per l'elisoccorso;
- riqualificazione del litorale sud, mediante demolizione della riva artificiale del retroporto, e rinaturalizzazione della linea di riva tramite ripascimento di 20 metri della spiaggia con materiale proveniente dallo scolmatore;
- demolizione degli stabilimenti balneari esistenti che insistono sulla riva artificiale del retroporto in corrispondenza del litorale SUD e loro sostituzione con strutture più arretrate con tetto giardino realizzate in calcestruzzo armato gettato in opera e carpenteria metallica. Molta della superficie ad oggi coperta sarà destinata a percorsi pedonali ed a giardini, con riduzione della superficie permeabile.

L'intervento nella sua totalità prevede un tempo di esecuzione pari a cinque anni. Al fine di preservare la fruizione degli spazi durante il periodo estivo, si limitano le attività alla sola stagione invernale, considerata come intervallo di tempo che va dal 1 ottobre al 31 maggio.

**Porto di Santa Margherita Ligure - Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con
riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud.**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006



In giallo le demolizioni; in rosso le nuove costruzioni

Impatti sulla qualità dell'aria: il proponente ritiene che impatti sulla qualità dell'aria saranno riscontrabile solamente in fase di cantiere, a causa dei mezzi di trasporto e lavorazione utilizzati, delle demolizioni, della movimentazione del materiale necessario alla realizzazione della nuova linea di costa. Pertanto, per la fase di cantiere, sarà individuato un percorso di accesso ed uscita degli automezzi rapido in modo da evitare le soste prolungate, e imposto lo spegnimento degli automezzi per eventuali soste troppo durature. E' prevista l'umidificazione delle polveri per abbatterne la sospensione.

L'emissione in atmosfera di inquinanti dovuta al trasporto dei materiali di demolizione, così come rumore e vibrazioni, saranno limitate alla sola fase di cantiere.

**Porto di Santa Margherita Ligure - Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con
riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud.**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Impatti sulle acque marine: il proponente ha previsto monitoraggi della qualità delle acque all'interno del bacino portuale, sia in fase di cantiere che nel periodo successivo all'intervento, sia per il ripascimento che per gli altri interventi. Inoltre, il progetto prevede di estendere all'intero bacino portuale gli impianti di raccolta delle acque di sentina permettendo anche la raccolta delle acque grigie e nere delle imbarcazioni ormeggiate, con l'obiettivo di un miglioramento rispetto lo stato di fatto delle acque del porto.

Produzione di rifiuti: gli interventi in progetto comportano una produzione complessiva di rifiuti, durante la fase di realizzazione di circa 4923 m3. Tali volumetrie sono derivanti per la maggior parte dagli interventi connessi al Retro Porto. Il proponente ha previsto di smaltire detti materiali in discariche autorizzate come segue: i terreni provenienti dagli scavi con codice CER 17.05.04, il materiale risultante dalla fresatura della pavimentazione stradale con il codice CER 17.03.02. ed il materiale risultante dalla demolizione delle opere edili con il codice CER 17.09.04.

Non è prevista la dismissione dei pontili e delle strutture in progetto al termine della concessione demaniale marittima.

Con riferimento alle aree di pregio naturalistico di interesse comunitario, a seguito della disamina effettuata dal proponente, emerge che l'area di intervento non ricade in aree protette, né a terra né a mare, e si trova a circa 2 Km dal SIC/ZSC IT1332603 – Parco Portofino.

Tenuto conto che l'intervento ricade entro i primi 300 m della fascia costiera, l'area è soggetta a vincolo paesaggistico ex art.142, lett. a) del D.Lgs. 42/2004,.

Conclusioni

Dall'esame degli elementi forniti dal proponente, è emerso che:

- il progetto nel suo complesso è finalizzato alla messa in sicurezza, l'adeguamento e la riqualificazione di un'infrastruttura portuale esistente, ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto 11, dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, e pertanto rientrante tra le competenze statali;
- non è prevista la realizzazione di opere strutturali all'interno dello specchio d'acqua, ma le opere a terra apportano modifiche significative alla configurazione attuale dell'area portuale;
- il porto esistente non è mai stato sottoposto a procedure di valutazione ambientale.

Tuttavia la documentazione fornita non chiarisce:

- se il numero di posti barca rimane immutato e le eventuali conseguenti variazioni di traffico indotto e di imbarcazioni;
- se è stata effettuata una procedura di VAS sullo Strumento Urbanistico Attuativo richiesto dal PRG per l'ambito portuale interessato dal progetto;
- in merito alle opere di ripascimento della spiaggia, quali siano i volumi, la superficie, le tecnologie adottate, e il sito di approvvigionamento dei materiali utilizzati.

**Porto di Santa Margherita Ligure - Messa in sicurezza ed adeguamento funzionale con
riqualificazione degli ormeggi e del litorale Sud.**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Infine, si evidenzia che la giurisprudenza comunitaria (Sentenza C-81/96, Sentenza C-201/02) stabilisce di sottoporre a VIA progetti che non sono stati soggetti a procedure di valutative ambientale non appena possibile e, in particolare in occasione di nuove autorizzazioni.

Pertanto, in base alle considerazioni sopra riportate, si ritiene che non si possano escludere impatti significativi e negativi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, la cui eventuale sussistenza dovrà essere verificata mediante un'ideale procedura di valutazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006.